

INCIDENTE FERROVIARIO

■ **Mazzarò.** Lo smottamento mentre transitava la «Freccia della Laguna» proveniente da Siracusa

Dalla statale 114 frana sui binari: treno deraglia

Ferito un macchinista, panico per i passeggeri

MAURO ROMANO

TAORMINA. Tragedia sfiorata nella zona marina di Spisone a Taormina: il locomotore del treno 1930 la «Freccia della Laguna» delle 18,15, proveniente da Siracusa e diretto a Venezia, ha deragliato a causa di uno smottamento.

L'ammasso di detriti e fango, provocato probabilmente dalla violenta pioggia che si è abbattuta sul comprensorio turistico, nel pomeriggio di ieri ha fermato la corsa del treno proprio all'uscita di una galleria. La frana è caduta da una parte sottostante alla Ss 114 sulla quale è stato predisposto il senso alternato nella sola corsia a monte.

Il tunnel all'uscita del quale si è verificata la frana è quello posto al di sotto dell'hotel «Atlantis Bay», ubicato nella splendida baia delle Sirene. L'impatto, stando a una prima ricostruzione dei fatti, è avvenuto proprio a poche decine di metri della struttura alberghiera. Il convoglio è riuscito a proseguire la sua corsa per alcune centinaia di metri, ma è poi deragliato, rischiando di precipitare sull'arenile che si trova proprio nei pressi del percorso della tratta ferrata.

Il treno era adibito, oltre che al trasporto passeggeri, anche al trasferimento di autovetture. Gli oltre settanta passeggeri che si trovavano a bordo delle cinque carrozze non hanno riportate ferite. Soltanto uno dei due macchinisti, Giuseppe Costanzo,

58 anni, di Messina, ha riportato una ferita lacerato-contusa alla testa e traumi al polso e al gomito. Il conducente è stato poi trasportato al vicino ospedale «S. Vincenzo» di Taormina, dove i medici hanno effettuato le opportune analisi. Le condizioni di Costanzo non sono gravi, ma per precauzione l'uomo è stato ricoverato nel complesso sanitario di contrada Sirina.

Soltanto attimi di panico, dunque, per i passeggeri che, per ragioni di sicurezza, sono stati fatti evacuare immediatamente dalle forze dell'ordine. Carabinieri, polizia, vigili urbani, vigili del fuoco e Protezione civile sono, infatti, intervenuti in massa per cercare di limitare i disagi.

I passeggeri sono stati portati nella vicina stazione ferroviaria di Villagonia. Alcuni hanno deciso di raggiungere ugualmente, dopo essere stati caricati sui bus, la meta da loro prescelta; altri hanno, invece, deciso di prendere la via di casa. Qualcuno ha dovuto attendere l'arrivo del magistrato per poter recuperare il proprio bagaglio abbandonato sui vagoni.

I responsabili delle Ferrovie dello Stato hanno subito avviato i lavori per ripristinare la strada ferrata che è rimasta bloccata per diverse ore: il locomotore è stato trainato e i tecnici hanno anche controllato l'efficienza dei binari nel punto dove il treno ha interrotto la sua corsa. I lavori sono proseguiti fino alle prime luci dell'alba.